Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
Il Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (62,1-5)

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te. *Parola di Dio*

Salmo responsoriale Sal 95

Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

*Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.*

Cantate al Signore, benedite il suo nome. R.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,

a tutti i popoli dite le sue meraviglie. R.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,

date al Signore gloria e potenza,

date al Signore la gloria del suo nome. R.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

Tremi davanti a lui tutta la terra.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!».

Egli giudica i popoli con rettitudine R.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12,4-11)

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-12)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il

banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. *Parola del Signore*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DOMENICALI

Nella festa di nozze il principe dei segni, il capostipite

L'intero Israele risuonava del lamento di schiavi e lebbrosi, e Gesù sembra ignorarli e inizia il suo ministero ma da una festa di nozze. Anziché asciugare lacrime, colma le coppe di vino.

Sembra indifferenza davanti al dolore dei poveri, la scelta di qualcosa di secondario di fronte al dramma del mondo, eppure il vangelo chiama questo il "principe dei segni", il capostipite di tutti.

Gesù vuole trasmettere a Cana il principio decisivo della relazione che unisce Dio e l'umanità. Tra uomo e Dio corre un rapporto nuziale, con tutta la sua tavolozza di emozioni forti e buone: amore, festa, dono, eccesso, gioia. Un legame sponsale, non un rapporto giudiziario o penitenziale, lega Dio e noi, un vino di festa.

A Cana Gesù partecipando a una festa di nozze proclama il suo atto di fede nell'amore umano. Lui crede nell'amore, lo benedice, lo rilancia con il suo primo prodigio, lo collega a Dio. Perché l'amore è il primo segnale indicatore da seguire sulle strade del mondo, un evento sempre decretato dal cielo.

Gesù prende l'amore umano e lo fa simbolo e messaggio del nostro rapporto con Dio. Anche credere in Dio è una festa, anche l'incontro con Dio genera vita, porta fioriture di coraggio, una primavera ripetuta.

A lungo abbiamo pensato che Dio fosse amico del sacrificio e della gravità, e così abbiamo ricoperto il vangelo con un velo di tristezza. Invece no, a Cana ci sorprende un Dio che gode della gioia degli uomini e se ne prende cura. «Dobbiamo amare e trovare Dio precisamente nella nostra vita e nel bene che ci dà. Trovarlo e ringraziarlo nella nostra felicità terrena» (Bonhoeffer).

Ma ecco che «viene a mancare il vino». Il vino, in tutta la Bibbia, è il simbolo dell'amore felice tra uomo e donna, tra uomo e Dio. Felice e sempre minacciato. Non hanno più vino, esperienza che tutti abbiamo fatto, quando stanchezza e ripetizione prendono il sopravvento. Quando ci assalgono mille dubbi, quando gli amori sono senza gioia, le case senza festa, la fede senza passione.

Ma c'è il punto di svolta del racconto. Maria, la donna attenta a ciò che accade nel suo spazio vitale, sapiente della sapienza del Magnificat (sa che Dio ha saziato gli affamati di vita) indica la strada: «Qualunque cosa vi dica, fatela».

Fate ciò che dice, fate il suo Vangelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore.

Fate il vangelo, e si trasformerà la vita, da vuota a piena, da spenta a felice. Più vangelo è uguale a più vita. Più Dio equivale a più io. Viene come un di più sorprendente, come vino immeritato e senza misura, un seme di luce. Ho tanta fiducia in Lui, perché non dei miei meriti tiene conto, ma solo del mio bisogno.

P. Ermes Ronchi

LETTURE della SETTIMANA

18 L 1Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22

A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio

19 M 1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28

Ho trovato Davide, mio servo

20 M S. Fabiano; S. Sebastiano

1Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6

Benedetto il Signore, mia roccia

21 G S. Agnese

1Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12

In Dio confido, non avrò timore

22 V S. Vincenzo

1Sam 24, 3-21; Sal 56; Mc 3,13-19

Pietà di me, o Dio, pietà di me

23 S 2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27; Sal 79; Mc 3,20-21

Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi

24 D III DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 17 Gennaio

Alle 16 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

Continuano le benedizioni alle famiglie; consultare il calendario nel Bollettino di Natale. La Messa nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì è alle 20.

Lunedì 18 Gennaio

Alle 20.45 si riunisce la Commissione Caritas

Martedì 19 Gennaio

Alle 20.45 si riunisce la Commissione Evangelizzazione.

Giovedì 21 Gennaio

Alle ore 21 presso la sala del circolo il prof. Marco Tibaldi ci guiderà in un incontro di approfondimento della *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco.

Domenica 24 Gennaio

Dopo la Messa delle 10 incontro dei genitori di II elementare nel salone del circolo.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 18 gennaio ore 20

Martedì 19 Gennaio ore 8.30

Mercoledì 20 Gennaio ore 20

Giovedì 21 Gennaio ore 8.30

Venerdì 22 Gennaio ore 20

Sabato 23 Gennaio ore 18: Def. Pizzi Anna; Def. Fam. Alberghini e Pizzi

Domenica 24 Gennaio ore 8.30: Pro populo

Ore 10: Def. Santachiara Giovanni

Ore 11.15: Def. Benvenuti Alessandrina; Def. Pettazzoni Giacomina